

## **Dal Forum di Bari il nuovo ruolo di RAM, al centro dello sviluppo del Sistema Mare**

### **L'intervento di Antonio Cancian, Presidente e AD di RAM, al 1° Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica**

*«Partner di una progettualità integrata che mira ad accrescere la competitività della Risorsa Mare a livello internazionale, incentivando intermodalità, interconnettività, integrazione infrastrutturale e finanziaria: RAM esce dal 1° Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica con questo nuovo ruolo, ponendosi come intermediario fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui è braccio operativo, e gli attori del territorio».* Questo, in estrema sintesi, il focus dell'intervento di Antonio Cancian, Presidente e Amministratore Delegato di RAM, al Forum tenutosi a Bari lo scorso 27 aprile.

*«Oggi il settore vive un momento di grandi opportunità che non lascia spazio ad alibi, grazie ad una congiuntura favorevole, ad un quadro legislativo e normativo chiaro, sia a livello europeo – con le reti TEN-T, TEN-E, eTEN, – che a livello nazionale, con il Piano Strategico Nazionale della Portualità e la Logistica e gli altri documenti programmatici realizzati dall'impegno dell'Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In tale scenario si sono moltiplicate altresì le opportunità finanziarie che comprendono gli ordinari grantse loans, nonché strumenti finanziari innovativi quali i project bonds e le garanzie offerte dal Piano Juncker »* ha dichiarato Cancian.

*«La mossa successiva spetta al territorio, dal quale devono emergere progetti volti a costruire il piano industriale della logistica integrata. È una sfida in cui RAM vuole essere parte attiva, facendosi promotore e partner del territorio – di realtà pubbliche, private, o anche di PPP – per lo sviluppo di progetti che rispondano alla sfida delle '3 i'».*

La prima sfida presentata dal Presidente e AD di RAM è quella dell'intermodalità, che punta a realizzare un modello logistico moderno ed efficiente integrando le diverse modalità di trasporto – mare, ferro, fiume, strada. L'intervento al Forum è stato per Cancian l'occasione per annunciare l'avvio entro il mese di settembre dei bandi per gli incentivi per l'intermodalità – Marebonus, per l'utilizzo delle Autostrade del Mare, e Ferrobonus, per il trasporto su ferro – gestiti da RAM, che è anche impegnata a livello europeo nello studio di fattibilità per l'attivazione di uno schema europeo di incentivi, un possibile Eurobonus per lo sviluppo dell'intermodalità a livello comunitario, sulla scia dell'esperienza italiana.

*«La seconda sfida – ha continuato Cancian – è quella dell'interconnettività, la costruzione di una rete di collegamenti di ultimo miglio infra-Infostrutturali tra corridoi, nodi ed assi. Terza sfida è quella dell'integrazione, da attuare sia in termini progettuali, come convergenza tra reti di trasporto, energetiche e di telecomunicazione, sia in termini finanziari, tramite il matching e il blending tra le diverse opportunità di finanziamento, a livello locale, nazionale, europeo e globale».*

*«Quali possono essere questi progetti? Tre le direzioni a cui devono essere orientati: il completamento dei 4 Corridoi europei nel nostro Paese e delle priorità orizzontali disciplinate in sede europea, già in fase di attuazione; l'efficietamento dei collegamenti tra i Corridoi ed i nodi 'core' già individuati – portuali, interportuali, aeroportuali, urbani; la promozione della comodalità trasportistica nei nodi 'core', così da realizzare modelli di 'Smart city' anche nei*

*nodi portuali, retroportuali ed interportuali ', in cui la tecnologia è il fattore abilitante dell'efficienza del sistema».*

*«In passato è mancata un'integrazione virtuosa fra le infrastrutture di trasporto su acqua, su ferro e su gomma – ha osservato Cancian. Oggi questo non è più accettabile, perché il Sistema Mare italiano si trova ad affrontare importanti sfide europee e mondiali: la Nuova via della seta, il raddoppio del Canale di Suez, la prossima apertura del tunnel ferroviario del San Gottardo, il fenomeno del gigantismo navale, il Digital Manufacturing, l'avvento dell'Internet of Things e la stampa in 3D, che fa viaggiare non più la materia, ma l'energia».*

*«Ora è necessario agire senza indugi, in modo da rendere il sistema portuale italiano hub gateway dell'Europa e del Mediterraneo e fare della Risorsa Mare l'elemento strategico più rilevante per la crescita del nostro Paese. In questo percorso, RAM offre una prospettiva di visione integrata e internazionale, capace di valorizzare le peculiarità dei singoli sistemi portuali e quindi di attrazione in un mercato globale oggi sempre più competitivo» ha concluso Cancian.*